



*Ministero dei Trasporti e della Navigazione*  
**CAPITANERIA DI PORTO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GENOVA**  
**Ufficio Circondariale Marittimo di Genova**

**ORDINANZA N. 32 /2001**

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Genova:

- VISTO** il Codice della Navigazione approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- VISTA** la legge 28 gennaio 1994, n. 84, in tema di riordino della legislazione in materia portuale e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il "Regolamento di sicurezza e dei servizi marittimi del porto di Genova", approvato con ordinanza n. 10/96 in data 15 febbraio 1996;
- SENTITE** l'Autorità Portuale e le Associazioni sindacali di categoria dell'utenza;
- RITENUTO** opportuno e necessario aggiornare e modificare le disposizioni contenute nelle precedenti Ordinanze n. 163/95 in data 06 luglio 1995 e n. 43/2000 in data 10 aprile 2000 in tema di assegnazione degli accosti alle navi in arrivo nel porto di Genova, da armonizzare con la vigente normativa,

**ORDINA**

**ART. 1 - COMUNICAZIONE D'ACCOSTO .-**

L'accosto delle navi (che non abbiano impedimenti sanitari o di altro genere) alle calate ed alle banchine per il compimento di operazioni commerciali è regolato da questa Capitaneria di Porto, tramite la propria Sezione Tecnica, con la predisposizione di una specifica "situazione giornaliera". Per ora di arrivo va intesa l'ora di avvistamento ottico, secondo le risultanze dell'apposito registro tenuto dalla Sezione Tecnica sulla base dei dati comunicati dalla stazione dei piloti del porto ubicata sulla Torre di Controllo. Per le navi che abbiano impedimenti sanitari, per ora di arrivo va intesa quella di ammissione a libera pratica sanitaria.

**ART. 2 - ACCOSTI PORTUALI .-**

Il comandante della nave o la società armatrice, ovvero per loro conto gli agenti marittimi raccomandatari, devono informare, per iscritto, questa Capitaneria di Porto del previsto arrivo di una nave, utilizzando l'apposito modulo (allegato 1) debitamente compilato, indicando il terminale o l'accosto cui l'unità è diretta.

La predetta informazione deve pervenire alla Sezione Tecnica tra le ore 08.00 e le ore 12.00 nei giorni feriali, con anticipo di massima non superiore a quattro giorni e in nessun caso inferiore a ventiquattro ore dall'ora di previsto arrivo della nave.

Per l'inoltro della comunicazione di cui sopra è ammesso l'impiego dei mezzi elettronici di trasmissione di cui dispone la Sezione Tecnica.

L'Autorità Marittima si riserva di prendere in esame le richieste pervenute oltre il termine fissato.

Le "comunicazioni" relative agli accosti situati in banchine/ormeggi non assentite in concessione dovranno essere perfezionate con l'apposizione del bollo.

### **ART.3 - COMUNICAZIONI ATTINENTI IL PROGRAMMA OPERATIVO.-**

Le imprese concessionarie di aree demaniali e banchine in ambito portuale (da ora in poi indicati con il termine: "Terminalisti"), devono comunicare entro le ore 11.30 di ogni giorno lavorativo, alla Sezione Tecnica - con le modalità indicate all'articolo 2 - il programma operativo riferito alle navi destinate ai singoli accosti nei terminali in concessione, in arrivo tra le ore 00.00 e le ore 24.00 del giorno successivo, con indicazione, per ciascuna nave, dell'accosto assegnato e del pescaggio dell'unità (allegato 2). Nella pianificazione dovrà anche essere indicata l'ora prevista di partenza delle navi per consentire una tempestiva programmazione del traffico portuale.

Entro le 11.30 di ogni giorno prefestivo, i "Terminalisti" dovranno altresì comunicare il programma operativo riferito ai singoli giorni festivi ed al primo giorno successivo ad essi.

### **ART.4 - PIANIFICAZIONE DEGLI ORMEGGI .-**

La Sezione Tecnica ogni giorno feriale pianificherà la sequenza delle manovre prendendo in esame le navi in arrivo dalle ore 00.00 alle ore 24.00 del giorno successivo tenendo conto delle programmazioni operative comunicate dai "Terminalisti".

Tale programmazione, nei giorni prefestivi, si estenderà sino al successivo giorno lavorativo.

I "Terminalisti" devono comunicare entro il giorno 20 di ogni mese le previsioni di arrivo della navi di linea e, possibilmente, di tutte le altre. Parimenti dovranno essere comunicati gli eventuali spostamenti relativi ad ogni singolo approdo riferite al mese successivo.

### **ART.5 - AREA INDUSTRIALE DEL PORTO .-**

Nell'ambito dell'area industriale, compresa tra la testata del Molo Vecchio e la radice di levante della banchina denominata Superbacino, destinata a navi che effettuano lavori di riparazione, trasformazione e/o allestimento, la Capitaneria di Porto indicherà l'ormeggio come segue:

a) - *banchine assentite in concessione:*

a semplice richiesta del concessionario

b) - *banchine non assentite in concessione*

sulla base della richiesta e delle esigenze - connesse all'entità del lavoro da eseguirsi ed ai parametri tecnico nautici delle navi - della ditta assuntrice dei lavori (allegato 4)

▪ autorizzata ad operare in porto

▪ nominata dall'armatore, dal comandante della nave o dall'agenzia raccomandataria (allegati 1 e 3),

tenendo conto dell'ora di arrivo della nave, di quella dell'uscita dal bacino e del termine delle operazioni commerciali.

L'Autorità Marittima potrà, in relazione a nuove esigenze operative, all'andamento dei lavori e su richiesta delle parti, indicare l'assegnazione di un altro ormeggio a cura e spese della nave a favore della quale è disposto il movimento.

In entrambi i casi (a - b) il raccomandatario della nave e la ditta assuntrice dei lavori, ognuno per la parte di competenza, dovranno far pervenire le notizie aggiuntive compilando rispettivamente le segnalazioni di cui agli allegati 3 e 4.

### **ART.6 - ORMEGGIO NAVI CISTERNA .-**

Nel porto di Genova, esclusa la darsena petroli di Multedo, non è consentito l'ormeggio di navi cisterne per la movimentazione di prodotti petroliferi e petrolchimici, ancorché in transito, aventi punto di infiammabilità inferiore a 61°C.

Per consentire al consulente chimico del porto il rilascio del certificato di "gas free" o di "inertizzazione" prima dell'ingresso in porto delle navi cisterna, destinate alle banchine in concessione ai depositi costieri e trasportanti prodotti con punto di infiammabilità superiore a 61°C, il raccomandatario marittimo deve far pervenire una comunicazione integrativa (allegato 5) dalla quale deve risultare:

- la tipologia del carico da sbarcare/imbarcare o in transito nel porto di Genova;
- condizione delle cisterne vuote o parzialmente vuote che abbiano contenuto eventuali prodotti con punto di infiammabilità inferiore a 61°C.

L'Autorità Marittima si riserva la facoltà di valutare, volta per volta, eventuali richieste di ormeggio di navi cisterna che transitano con prodotti petroliferi/petrochimici aventi punto di infiammabilità inferiore a 61°; nel caso in cui l'istanza venisse accolta, l'Autorità Marittima assegnerà l'ormeggio ritenuto più idoneo, tra quelli destinati ad attività di deposito costiero, e stabilirà le precauzioni da adottare durante la sosta dell'unità per la prevenzione di eventuali incidenti in relazione al quantitativo ed alla tipologia del carico in transito.

Le navi cisterna vuote, destinate all'ormeggio nell'area delle riparazioni navali per lavori, prima dell'ingresso in porto devono essere in "gas free" attestato dal consulente chimico del porto; inoltre, l'agente marittimo dovrà far pervenire alla Capitaneria di porto -sez.tecnica- una comunicazione dalla quale risulti la tipologia e la quantità dell'ultimo carico trasportato.

#### **ART.7 - PRECEDENZE .-**

La nave viene programmata per l'accosto su richiesta del "Terminalista".

Per le navi con esigenze operative analoghe, destinate a banchine asservite a più concessionari, l'ora di arrivo costituisce elemento essenziale di priorità ai fini dell'assegnazione dell'accosto.

Perdono la precedenza stabilita dall'orario di arrivo le navi:

- a) - che non siano state segnalate entro i termini e nei modi su indicati;
- b) - i cui comandanti rifiutino l'accosto indicato dal terminalista;
- c) - i cui comandanti non eseguano la manovra nei tempi stabiliti dai terminalisti.

Nel caso in cui una nave ritardi l'effettivo arrivo a Genova rispetto all'E.T.A. comunicato, il terminalista potrà avanzare la richiesta di un nuovo accosto tenendo conto del nuovo orario di arrivo.

Le navi già in porto e provenienti da operazioni commerciali in altri terminali o da lavori di carenaggio e/o riparazione saranno prese in considerazione per il cambiamento dell'accosto secondo l'ora di completamento delle operazioni, ovvero dei lavori eseguiti purché abbiano ottemperato all'invio delle comunicazioni previste dai precedenti articoli e secondo le richieste delle imprese terminaliste presso cui devono andare ad operare.

Eventuali comunicazioni di aggiornamento pervenute oltre i termini stabiliti, ovvero anticipi o ritardi sull'ora di arrivo effettivo rispetto a quella preannunciata, saranno prese in considerazione ai fini della modifica alla pianificazione degli accosti di cui al precedente articolo 4.

#### **ART.8 - OPERATIVITA' DELLE NAVI ALL'ORMEGGIO.-**

La sosta delle navi in banchina è regolata dal "Terminalista" secondo le proprie esigenze operative.

Il "Terminalista", nel richiedere un ordine di successione degli accosti diverso da quello dell'ora di arrivo, se ne assume la responsabilità nei confronti di terzi.

In caso la banchina sia asservita a più concessionari, fermo restando che l'operatività della nave in corso di scarica/caricamento deve essere continua e non interrotta per qualsiasi motivo, la sosta delle navi, in caso di mancanza di accordo tra gli stessi, è regolata come segue:

1. *nave in arrivo all'ormeggio*: obbligo di iniziare subito le operazioni commerciali (carico/scarico) all'atto dell'ormeggio e comunque non oltre le sei ore;
2. *nave in partenza dopo aver terminato le operazioni commerciali*: obbligo di lasciare subito l'ormeggio e comunque non oltre le sei ore dal termine; per l'eventuale attesa di documenti o quant'altro, in caso di indisponibilità dell'ormeggio, la nave deve recarsi in rada nei punti di fonda consentiti.
3. *nave in attesa di ripresa delle operazioni commerciali per termine dell'orario di lavoro del "Terminalista"*: le navi che, nell'arco dell'orario 08.00/24.00, rimangono inoperose per più di 6 ore alle banchine asservite a più concessionari, possono essere spostate ad altra banchina, se disponibile, o in rada, a proprie spese, qualora non vi sia alternativa di ormeggio per le navi che richiedono quella banchina, purché dette navi si impegnino a lasciare l'ormeggio entro la prevista ripresa delle operazioni commerciali da parte della nave che è stata movimentata.

**ART.9 - CRITERI DI VALUTAZIONE.**

La comunicazione di accosto, con espressa designazione dell'ormeggio richiesto, deve essere presentata dall'armatore o dal comandante della nave o dall'agenzia raccomandataria, ovvero dalla società terminalista entro i termini di cui agli articoli precedenti.

In caso di disaccordo fra il comandante della nave ed il "Terminalista" sull'ormeggio assegnato, è preferita la scelta effettuata dal "Terminalista" a meno che ragioni tecniche non vi si oppongano.

In mancanza dell'indicazione dell'accosto, la nave dovrà restare alla fonda in rada nel punto che sarà indicato dall'Autorità Marittima, in relazione alle vigenti disposizioni in materia.

**ART.10 -PARTENZE E MOVIMENTI.**

- a. La partenza delle navi avviene secondo l'ordine predisposto dalla Sezione Tecnica in relazione alle richieste pervenute dai comandanti delle navi o dai raccomandatari marittimi per il tramite dei "Terminalisti", i quali ne danno tempestiva comunicazione, normalmente via fax. I Comandanti delle navi devono confermare agli addetti ai servizi portuali (piloti, rimorchiatori ed ormeggiatori) l'ora di partenza, con almeno un'ora di anticipo, così da permettere una razionale programmazione delle manovre. Nel caso in cui non venisse osservato l'orario di partenza programmato, la nave perderà il turno e potrà usufruire dei servizi non appena possibile.
- b. I raccomandatari marittimi o i comandanti delle navi devono comunicare (a mezzo richiesta d'accosto o via fax) con l'anticipo di almeno 24 ore (quando possibile), la data e l'ora del movimento, indicandone i motivi e se la nave trasporta o ha trasportato merci pericolose. Ricevuta la richiesta scritta anche da parte del "Terminalista", la Capitaneria di Porto provvede a programmare il movimento, in relazione alle esigenze organizzative dei servizi marittimi portuali, alle condizioni meteomarine esistenti, nonché alle esigenze tecniche e di sicurezza.

**ART.11 -SANZIONI.**

Le inosservanze alla presente ordinanza saranno perseguite ai sensi dell'articolo 1174 del codice della navigazione che prevede la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire due milioni (euro 1032,91) a lire dodici milioni (euro 6197,48), ovvero ai sensi dell'articolo 1231 che prevede l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a lire quattrocentomila.

**ART.12 -ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONE DI NORME**

La presente Ordinanza entrerà in vigore a decorrere dal 31 Marzo 2001. A decorrere dalla stessa data sono abrogate le proprie ordinanze n. 163/95 e n. 43/2000, citate in premessa, come deve altresì intendersi abrogata ogni altra norma, contenuta in diversi provvedimenti o regolamenti, che sia in contrasto con le disposizioni contenute nella presente ordinanza.

Genova, 08 MAR. 2001

IL COMANDANTE  
C.A. (CP) Raimondo POLLASTRINI



**Alla Capitaneria di Porto di Genova - Ufficio programmazione accosto navi**

*Allegato 1*

**Comunicazione di accosto**

Tipo Nave		Nome Nave			Nominativo Internazionale		Bandiera	
T.S.L.		Lunghezza		Larghezza	Altezza di massimo ingombro aereo		Pescaggio arrivo	Pescaggio partenza
Previsto Arrivo (Data e ora)		Prevista partenza (Data e ora)		Provenienza (porto e Stato)				Destinazione
Agenzia (incaricato e recapito telefonico)			Armatore			Terminal o accosto richiesto		
Carico	Tipo				Quantità		Timbro, eventuale bollo e protocollo	
Imbarco								
Sbarco								
merci pericolose								
Aggiornamento data / ora di arrivo	Ormeggio assegnato							
Note							Armatore o agente (timbro e firma)	
							Data compilazione	



## COMUNICAZIONE INTEGRATIVA PER NAVI AI LAVORI DI RIPARAZIONE (AGENZIA MARITTIMA)

Alla Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto di Genova  
Via al Molo Vecchio - 16126 GENOVA PORTO (Fax 2412379)

Il sottoscritto (1) \_\_\_\_\_ nella qualità di (2) \_\_\_\_\_

N. dell'elenco \_\_\_\_\_ sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_;

chiede l'autorizzazione di approdo per la nave \_\_\_\_\_

Bandiera \_\_\_\_\_ Tipo \_\_\_\_\_ prevista in arrivo il giorno \_\_\_\_\_

alle ore \_\_\_\_\_ T.S.L. \_\_\_\_\_ T.S.N. \_\_\_\_\_ Lunghezza \_\_\_\_\_ Larghezza \_\_\_\_\_

Pescaggio Prora \_\_\_\_\_ Pescaggio Poppa \_\_\_\_\_ Altezza \_\_\_\_\_

Armatore \_\_\_\_\_ Provenienza \_\_\_\_\_

Eventuale carico Tonn. Metr. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

Eventuali merci pericolose a bordo Tonn. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

carico trasportato \_\_\_\_\_

Gas Free / Inertizzazione (se necessario) \_\_\_\_\_

Liquidi a bordo: Combustibile Tonn. Metr. \_\_\_\_\_

Olio lubrificante Tonn. Metr. \_\_\_\_\_

Acqua potabile Tonn. Metr. \_\_\_\_\_

Acqua di zavorra Tonn. Metr. \_\_\_\_\_

Residui oleosi Tonn. Metr. \_\_\_\_\_ Dove \_\_\_\_\_

Officina incaricata dei lavori: Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Descrizione sommaria dei lavori da eseguire: coperta \_\_\_\_\_

macchina \_\_\_\_\_

ausiliari \_\_\_\_\_

bacino \_\_\_\_\_

Durata presunta della sosta giorni \_\_\_\_\_ Ormeaggio preferito \_\_\_\_\_

informazioni utili \_\_\_\_\_

Si allega la lettera dell'Officina incaricata dell'esecuzione dei lavori.

Ai fini della prevenzione incendi durante la sosta della nave per lavori in porto, si fa riserva di presentare, al termine delle operazioni di ormeggio, la seguente documentazione:

- 1) copia dei piani antincendio della nave;
- 2) organizzazione antincendio e servizio di vigilanza predisposti dal Comandante della nave (Almeno due squadre per una copertura di 24 ore su 24, con scadenza settimanale);
- 3) stato di andamento dei lavori e previsioni di ultimazione degli stessi;
- 4) elenco aggiornato del personale di bordo (Crew List).

La domanda deve essere presentata, anche a mezzo Fax, alla Capitaneria di Porto - Sezione Tecnica nei termini di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza N. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

(Timbro dell'Agenzia e firma del Rappresentante)

NOTE: (1) Nome e Cognome  
(2) Armatore, Agente Raccomandatarario

ALLEGATO N.4

COMUNICAZIONE INTEGRATIVA NAVI AI LAVORI DI RIPARAZIONE (OFFICINA)

Alla Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto di Genova  
Via al Molo Vecchio - 16126 GENOVA PORTO (Fax 2412379)

e, per conoscenza

Alla Autorità Portuale di Genova  
Ufficio Vigilanza e Controllo - Zona Riparazioni Navali  
Via al Molo Giano - 16126 GENOVA (Fax 2412639)

La sottoscritta Ditta assuntrice dei lavori \_\_\_\_\_  
richiede l'iscrizione per l'accosto al \_\_\_\_\_  
per la nave \_\_\_\_\_ di bandiera \_\_\_\_\_  
rappresentata dall'Agenzia Marittima \_\_\_\_\_

S.L. \_\_\_\_\_ lunghezza fuori tutto mt. \_\_\_\_\_ larghezza mt. \_\_\_\_\_  
pescaggio previsto a prua metri \_\_\_\_\_ a poppa metri \_\_\_\_\_

Se cisterna, ultimo carico trasportato \_\_\_\_\_  
Eventuale carico a bordo \_\_\_\_\_

La richiedente presume di averla pronta all'accosto il \_\_\_\_\_  
prevedendo una sosta di giorni \_\_\_\_\_ necessari per l'esecuzione dei seguenti lavori:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Gli impianti di bordo  sono  non sono in piena efficienza.

Altre informazioni utili: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Nominativo e recapito del responsabile dei lavori: \_\_\_\_\_

La richiedente dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme vigenti che regolano l'accosto e di accettarle senza restrizioni di sorta. Inoltre si impegna a rendere edotto il comando nave di tutte le norme di sicurezza, prevenzione infortuni e salvaguardia dell'ambiente vigenti.

Genova, \_\_\_\_\_

In Fede  
\_\_\_\_\_



**COMUNICAZIONE INTEGRATIVA PER NAVI CISTERNA CHE ORMEGGIANO NEL PORTO DI GENOVA PER  
COMPIERE OPERAZIONI COMMERCIALI (ESCLUSO IL PORTO PETROLI DI MULTEDO).**

Alla Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto di Genova

Via al Molo Vecchio - 16126 GENOVA PORTO

Fax 010 / 2412379

**OGGETTO:** M/c \_\_\_\_\_

Vi informiamo che la nave sopraindicata è prevista arrivare a Genova il giorno \_\_\_\_\_  
alle ore \_\_\_\_\_ per sbarcare/imbarcare un carico di <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ avendo in transito un carico di <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

presso il deposito costiero \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ viaggio previsto \_\_\_\_\_

Vi comunichiamo, inoltre, che la nave:

- è a pieno carico (tutte le cisterne sono completamente piene);
- ha alcune cisterne non completamente piene contenenti: \_\_\_\_\_

- non è a pieno carico e le cisterne vuote, nell'ultimo viaggio, hanno contenuto <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

- è vuota di carico e le cisterne, nell'ultimo viaggio, hanno contenuto <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

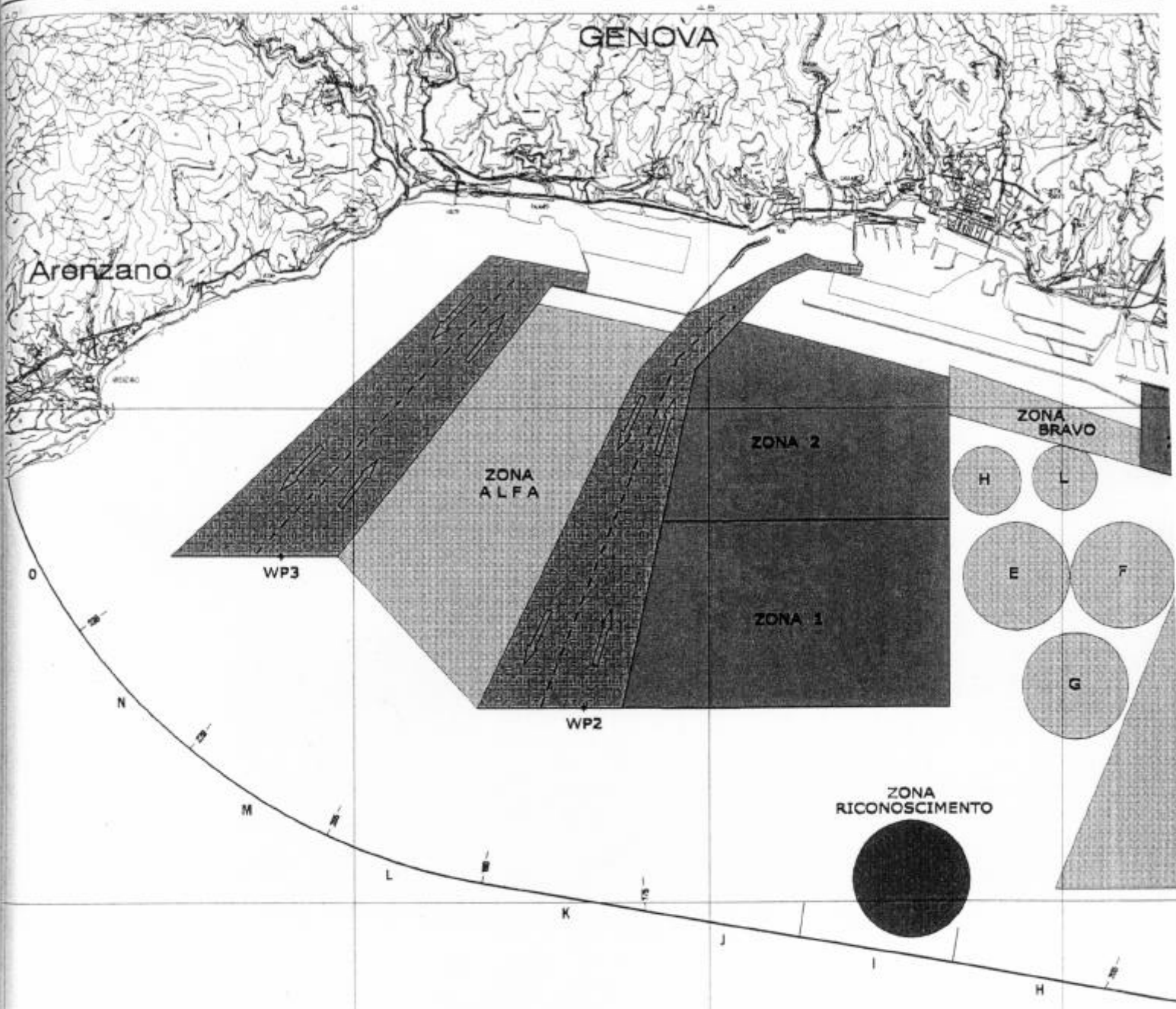
- Si richiede quindi l'intervento del perito chimico del porto per il rilascio del certificato Gas - Free.

- E' stata presentata istanza per sbarco / imbarco prodotti pericolosi all'Ufficio Sicurezza della Navigazione.

(Timbro dell'agenzia e firma del rappresentante)

\_\_\_\_\_

<sup>(1)</sup> Indicare chiaramente il nominativo di classificazione IMO del prodotto accludendo, se richiesto da questa Capitaneria di Porto, le relative schede tecniche.

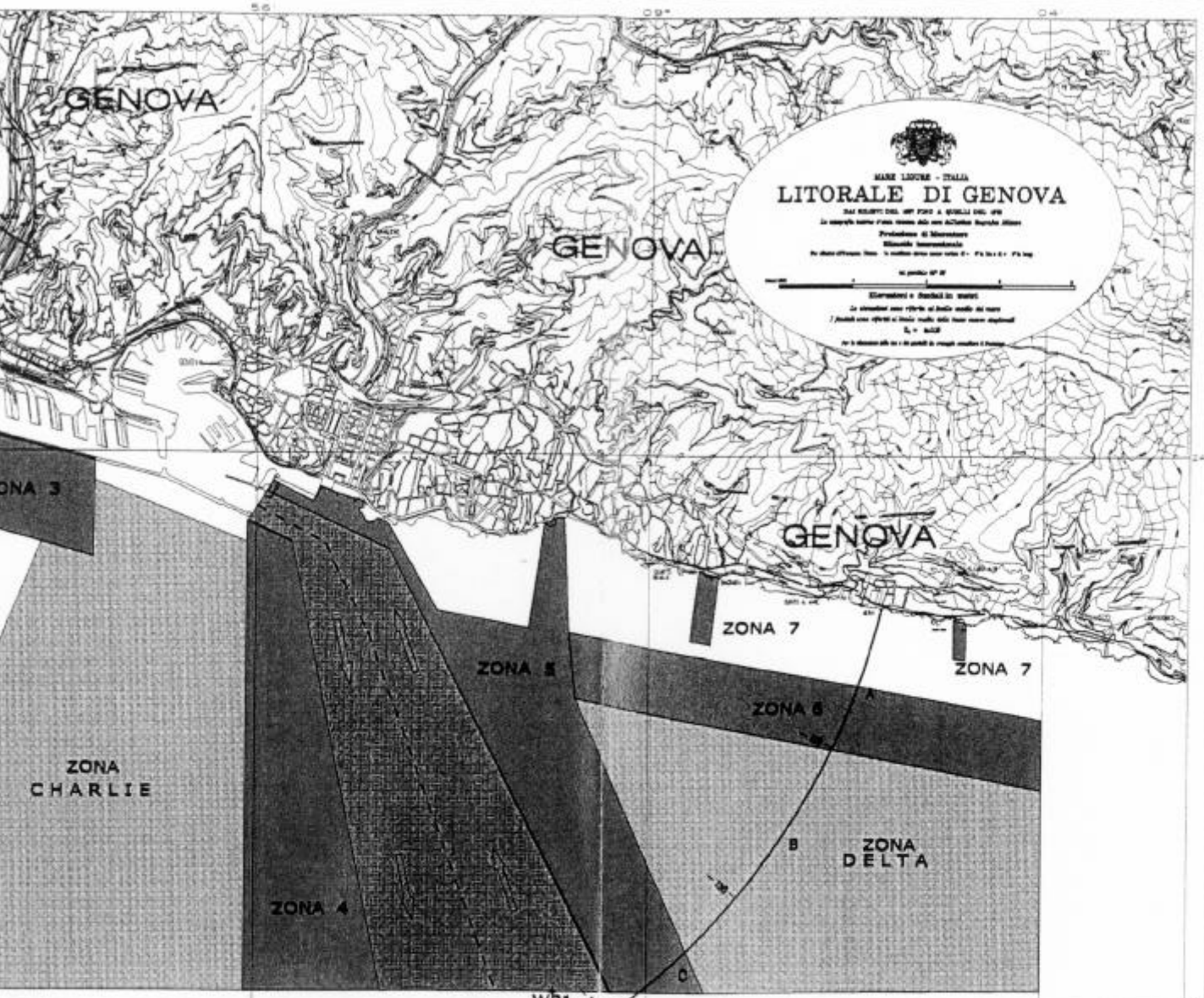


-  **ZONE DI TRANSITO**
-  **ZONA RICONOSCIMENTO**
-  **ZONE DI DIVIETO**

-  **ZONE DI F**
- ALFA .....
- BRAVO .....
- CHARLIE .....
- DELTA ..... ANCORAGGIO N

- ZONA 1 .....VIETATO ANCORAGGIO SOSTA E OGNI ATTIVITA' SUBACQUEA
- ZONA 2 .....VIETATO TRANSITO, ECCETTO PETROLIERE DIRETTE AL TERMINAL PETROLIFERA, SOSTA, PESCA, E ATTIVITA' SUBACQUEA
- ZONA 3, 4 .....VIETATI ANCORAGGIO SOSTA PESCA E ATTIVITA' SUBACQUEA
- ZONA 5 .....VIETATO SOSTA, ANCORAGGIO E PESCA A STRASCICO
- ZONA 6 (STAGIONALE) .....VIETATO ANCORAGGIO NAVI DAL 01.06 AL 15.09
- ZONA 7 .....VIETATO ANCORAGGIO

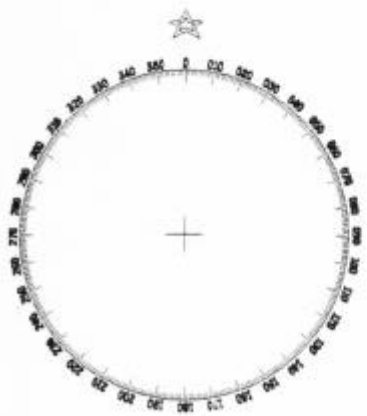
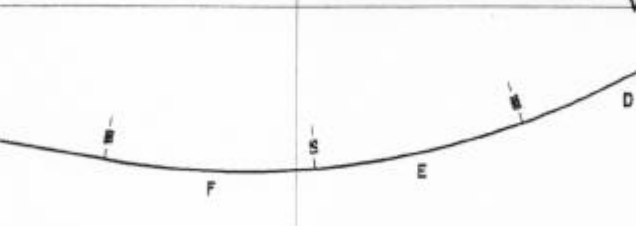
- PUNTI DI F**
- ECHO ..... LAT. 44 22 40 N .....
- FOXTROT ..... LAT. 44 22 41 N .....
- GOLF ..... LAT. 44 21 49 N .....
- HOTEL ..... LAT. 44 23 26 N .....
- LIMA ..... LAT. 44 23 27 N .....



  
 MARCHE LIGURE - ITALIA  
**LITORALE DI GENOVA**  

 DAL SERVIZIO IDROGRAFICO E NAUTICO DEL MARE  
 IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO NAUTICO ITALIANO  
 Profilo della Marina Mercantile  
 Direzione Generale  
 Via Salaria 439 - 00144 Roma - Tel. 06/47811 - Fax 06/47812

in scala 1:50.000  
 Elaborato e stampato in scala  
 La stampa è stata effettuata nel 1998  
 I punti sono riferiti al datum medio della zona europea  
 U.T.M. 32 Q  
 Per le coordinate delle varie parti di questo foglio vedere il Foglio

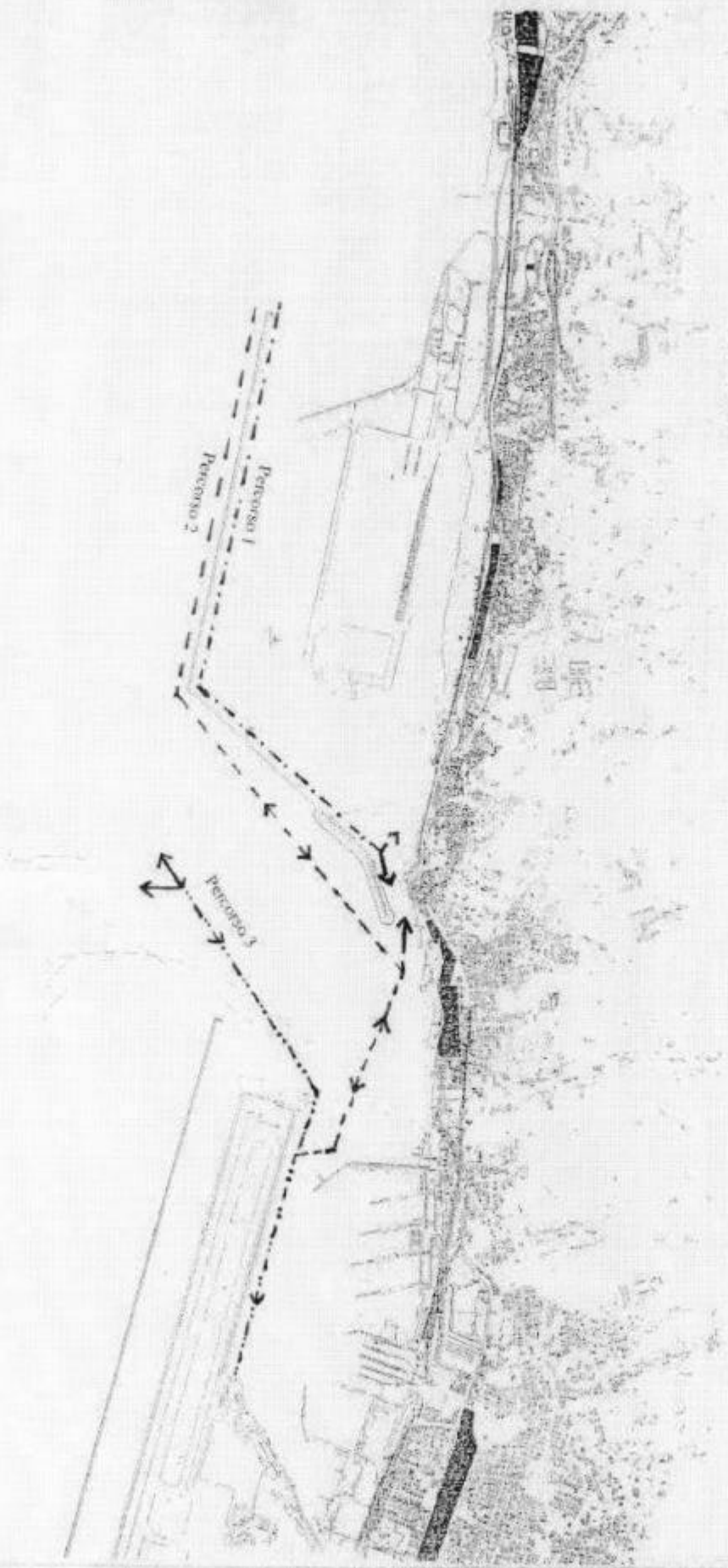


- ONDA**
- ..... ANCORAGGIO NAVI PER GENOVA-VOLTRI
  - ANCORAGGIO PICCOLE CISTERNE DA GENOVA-MULTEDO
  - ..... /I DA E PER BACINI PORTO VECCHIO E SAMPIERDARENA
- ONDA**
- ..... DNG. 008 S1 30 E ..... SUP. 40.000 TSL
  - ..... DNG. 008 S2 40 E ..... SUP. 40.000 TSL
  - ..... DNG. 008 S2 11 E ..... SUP. 40.000 TSL
  - ..... DNG. 008 S1 11 E ..... 20.000/ 40.000 TSL
  - ..... DNG. 008 S2 02 E ..... 20.000/ 40.000 TSL

ALLEGATO n. 5

**Allegato n. 6**

Stralcio del piano nautico del Porto di Genova - zona Ovest, riportante le rotte che devono essere seguite dalle unità da diporto per entrare ed uscire dai bacini portuali di Volti - Prà - Malfedo - Sestri Ponente.

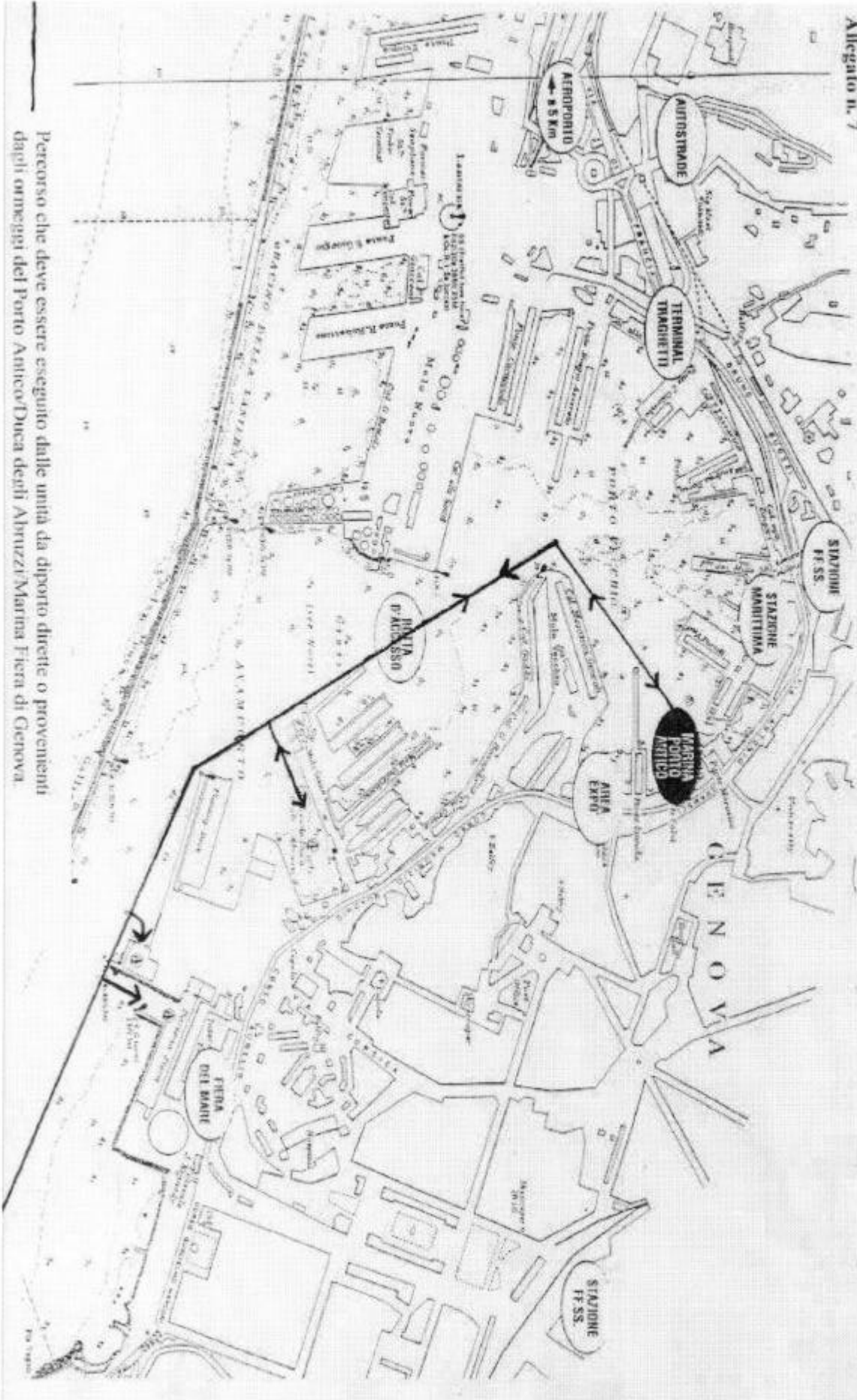


----- Rotta n. 1 all'interno della diga di Volti - Prà - distanza massima dalla diga 15 metri

----- Rotta n. 2 all'esterno della diga di Volti - Prà distanza dalla diga compresa tra 50 e 200 metri

----- Rotta n. 3 entrata/uscita Sestri ponente

Stralcio del piano nautico del Porto di Genova - Zona Fst. riportante il percorso che deve essere seguito dalle unità da diporto dirette o provenienti dagli ormeggi del Porto Antico Duca degli Abruzzi - Marina Fiera di Genova



Percorso che deve essere eseguito dalle unità da diporto dirette o provenienti dagli ormeggi del Porto Antico/Duca degli Abruzzi Marina Fiera di Genova.

Allegato n. 8

Stralcio del piano nautico del Porto di Genova riportante il percorso che deve essere seguito dai canotisti all'interno delle dighe e nel canale di calma

